

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385

VENERDI 7 GIUGNO 1946

PUBBLICITÀ - per ogni millimetro di colonna: Continuativa 1.40 - Chiusura L. 40 - Notturna L. 50 - Finanziaria (Banco) Legale L. 40 - per ogni linea - Pubblicità - per ogni millimetro di colonna: Continuativa 1.40 - Chiusura L. 40 - Notturna L. 50 - Finanziaria (Banco) Legale L. 40 - per ogni linea - Pubblicità - per ogni millimetro di colonna: Continuativa 1.40 - Chiusura L. 40 - Notturna L. 50 - Finanziaria (Banco) Legale L. 40 - per ogni linea

ABBONAMENTI - Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550  
Un trim. L. 290 - Sostenitori L. 2000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale L.28793  
Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

LA NAZIONE  
CONTRO  
LA FAZIONE

Notizie pervenute, a tarda notte, da Napoli, informano che in questa città elementi monarchici faziosi hanno svolto nella giornata di ieri un'attività provocatoria alquanto equivoca e pericolosa, che va subito smascherata e dispersa.

Questi atteggiamenti, e questi tentativi di spezzare la nuova legalità repubblicana, per quanto limitati e per quanto perfettamente controllati dalle forze di Polizia e dai Carabinieri che dovunque hanno agito con disciplinata fermezza, contrastano indubbiamente con l'atteggiamento democratico e leale assunto, nei confronti del referendum e delle elezioni politiche, da tutti indistintamente i partiti, contrastano con la serena volontà di pacificazione manifestata dalle masse popolari repubblicane, e non possono che nuocere allo spirito di unità nazionale e di concordia in cui deve sorgere la nuova Italia democratica, in cui deve essere edificato il nuovo Stato repubblicano come regime di tutti gli italiani.

Questa reazione di certi determinati elementi che si qualificano monarchici, non è che un'esplosione di sorpresa. Essa è il frutto, purtroppo, della rete equivoca di alleanze e di complicità che i Savoia non hanno esitato a tessere intorno a loro durante lunghi mesi, creando ed alimentando, soprattutto in determinate città, delle organizzazioni attivistiche, costituite spesso, come a Napoli, da elementi della malavita, da avventurieri professionali o anche da disperati senza un mestiere e un'occupazione fissa, che oggi si sentono sbandati e cercano una via d'uscita nella provocazione e nella ribellione ai poteri costituiti dello Stato. Costoro, è bene intendersi subito, non hanno niente a che vedere con quella parte di cittadini che ha, in un'equa e libera votazione il 2 giugno, «monarchia» e che oggi, siamo certi, poiché la maggioranza ha votato «Repubblica», si accinge a partecipare lealmente alla costruzione del nuovo Stato repubblicano. Costoro, anche se in precedenza hanno certo avuto dei contatti con i partiti politici dichiaratisi monarchici, non dovrebbero averne più oggi, visto che anche quei partiti si sono impegnati solennemente a rispettare i risultati della volontà liberamente espressa dal popolo italiano. Costoro, oggi, non sono dunque dei cittadini di fede monarchica, ma, nella misura in cui tentano di rompere la nuova legalità repubblicana, sono unicamente dei faziosi, sono dei fuori-legge.

Contro di essi occorre agire immediatamente e con energia. Non è lecito ad una minoranza faziosa perpetrare, anche localmente, il tentativo mostruoso di incrinare l'unità nazionale, di spezzare il clima di pacificazione e di concordia in cui noi repubblicani e democratici desideriamo far nascere il nuovo Stato italiano non come lo Stato dei «repubblicani», ma come la Repubblica di tutti gli italiani. Essi costituiscono la punta apertamente fascista del movimento monarchico, e questa punta va spezzata prima che, con la sua attività provocatoria, possa recare il minimo danno alla Nazione.

Tranne Umberto tutti i Savoia hanno già lasciato l'Italia

L'ex re raggiungerà in aereo a Lisbona Maria José e i figli  
Preparativi a Montecitorio per la solenne proclamazione della Repubblica

La proclamazione ufficiale e solenne del risultato del referendum istituzionale non potrà avvenire che verso i primi della entrante settimana. E' infatti necessario che pervengano precedentemente alla Corte di Costazione i verbali degli scrutini da tutte le circoscrizioni.

Tutto è stato predisposto perché le operazioni di controllo si svolgano con la massima celerità. Appena arrivati i verbali da parte di tutti gli uffici centrali, circoscrizionali e, dopo i necessari controlli, si procederà al calcolo dei voti per le cifre ufficiali. Nel frattempo nessun altro riepilogo sul

referendum verrà comunicato dal Ministero degli Interni.

La cerimonia della proclamazione avverrà come è noto nella Sala della Lupa a Montecitorio, presenti i membri del Governo, i rappresentanti del Corpo Diplomatico e i rappresentanti della stampa italiana ed estera.

Trieste saluta la vittoria repubblicana

TRIESTE, 6. — Il Comitato di Liberazione Nazionale, nella sua seduta odierna, ha approvato all'unanimità l'invio al Presidente del Consiglio, De Gasperi, del seguente telegramma:

«Il Comitato di Liberazione Nazionale partecipa con fierezza alla gioia del popolo italiano che ha superato, in esemplare e ordinata libertà democratica, le sue preferenze per la Repubblica di recente auspicata dai rappresentanti di tutti i partiti che lo compongono. Fa presente il profondo turbamento delle popolazioni di tutta la Venezia Giulia per il rinnovato e purtroppo autorevole accento alla possibilità che la frontiera italo-jugoslava venga definita secondo la linea francese. Espone la certezza che nelle manifestazioni che salu-

La ragione del pane resta immutata

Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi si è incontrato ieri nuovamente con l'Alto Commissario per l'alimentazione, Mentasti, per l'esame definitivo delle disponibilità e degli ultimi arrivi di cereali.

L'Alto Commissario ha potuto affermare che la saldatura verrà ormai raggiunta senza deurtazione della razione, anche se in qualche zona limitata e lontana dai porti, essa possa subire qualche contrazione per pochi giorni.

Si apprende intanto che, nell'imminenza del raccolto, gli organi competenti hanno predisposto un esteso servizio di controlli sulle varie fasi dell'attività agricola e del trasporto dei prodotti agricoli.

Tali controlli verranno espletati da squadre di vigilanza composte da carabinieri, agenti di P. S. e funzionari che agiranno in ogni provincia per tutta la durata del raccolto.

Domenica Milano manifesterà per l'avvento della Repubblica

MILANO, 6. — La Federazione del Partito socialista ha comunicato ieri sera che i responsabili del Partito socialista, del Partito comunista e degli altri partiti di sinistra si sono prontamente riuniti, all'annuncio dell'avvento della Repubblica italiana, per decidere sulle manifestazioni.

I convenuti hanno deliberato per lo più di aderire dispiantamente al desiderio espresso dai poteri centrali responsabili che ogni manifestazione sia successiva all'annuncio ufficiale del mutamento istituzionale. Conseguentemente a ciò, i responsabili dei partiti hanno deciso che una grande manifestazione popolare avvenga domenica prossima.

Una delegazione giovanile sovietica in Italia

MOSCA, 6. (Tass) — Una delegazione della gioventù sovietica è partita in aereo da Mosca alla volta dell'Italia.

Prima di partire, il capo della delegazione, Kravchenko, ha dichiarato ad un redattore della Tass: «Qualche tempo fa, il comitato centrale del Fronte della Gioventù italiana ha invitato la gioventù italiana a collaborare con noi in un'attività di lavoro comune. Scoppiò un nostro viaggio — ha continuato Kravchenko — a fondere un fondo di lavoro comune tra i giovani italiani, e di consolidare mediante il contatto diretto i legami e l'amicizia fra la gioventù dei due paesi».

Mussolini finanziava i fascisti britannici

LONDRA, 6. — Interpellato alla Camera dei Comuni, il Ministro dell'Interno ha confermato oggi che prima della guerra Mussolini finanziava l'unione dei fascisti britannici capeggiata da Sir Oswald Mosley.

Il Ministro ha dato lettura dei rapporti inviati a Mussolini negli anni 1934 e 1935 dall'ambasciatore d'Italia a Londra dai quali risulta che Mosley riceveva ogni anno dal partito fascista tre milioni e mezzo di lire.

Mosley e i numerosi suoi seguaci, interessati durante la guerra, sono stati di recente liberati.

Risultati delle elezioni del 2 giugno

Repubblica 12.737.936  
Monarchia 10.725.532

LA COSTITUENTE

Table with 2 columns: Party Name and Number of Seats. Total seats: 22,791,911.

LA STAMPA MONDIALE SALUTA LA DEMOCRAZIA ITALIANA

Unanime simpatia internazionale per la vittoria della Repubblica in Italia

Il «Manchester Guardian» ed il «News Chronicle» chiedono che l'Italia abbia ora un giusto e sollecito trattato di pace

LONDRA, 6. — L'attenzione della stampa mondiale è rivolta in questi giorni principalmente sugli esiti delle elezioni in Italia. Tutti i giornali anglo-americani esaltano la grande prova di maturità democratica data dal popolo italiano nel corso delle elezioni e salutano la nascita della nuova Repubblica italiana.

Il Daily Herald, organo del Partito laburista inglese, nel suo editoriale di oggi si associa al commento di ieri di questo giornale.

Dopo aver ricordato la stretta collaborazione di Vittorio Emanuele col fascismo sin dal 1922, l'articolo termina con le seguenti parole: «Vittorio Emanuele vide distruggere il Parlamento, e non fece niente. Poi seguì la distruzione del sindacalismo, l'imprigionamento dei capi democratici, i villi eccessi dei fascisti per tutto il paese. Se uno di questi illegali potesse disturbare Vittorio sul trono, egli nascere il suo sconforto nel pensiero che qualunque cosa dovesse accadere il suo primo dovere era quello di assicurarsi che, anche l'Italia avesse dovuto perdere la sua libertà, doveva comunque mantenere il suo Re».

Quando Mussolini incominciò a preparare l'Italia per assegnare un ruolo importante nell'aggressione mondiale, il re seguì gli avvenimenti non solo con compiacenza, ma addirittura con appetito.

Vesti la camicia nera, e trotterellò accanto al duce durante le riviste militari. E quando l'Abissinia fu sopraffatta con l'inganno e con i gas egli accettò fieramente da Mussolini il titolo di imperatore d'Etiopia. In contraccambio chiamò il duce: «nostro cugino».

Il risultato del referendum è un trionfo morale degli italiani», conclude il Daily Herald.

Commentando i risultati del referendum italiano, il conservatore Yorkshire Post afferma che il sentimento dell'Italia è probabilmente più fortemente repubblicano di quanto non indichino le cifre del referendum stesso. «Ciò di cui l'Italia ha ora bisogno — continua il giornale — è un regime stabile e saldo, tale da permettere al popolo di iniziare il lungo lavoro di ricostruzione».

Anche il New Chronicle sollecita l'adozione di mezzi atti a spianare la via alla giovane repubblica e, tra altri suggerisce quello di un rapido accordo per la concessione all'Italia di un definitivo trattato di pace, senza del quale tutti gli sforzi dell'Italia per ricostruirsi dalle rovine della guerra continueranno ad essere costantemente ostacolati.

Il Daily Telegraph rievoca che data la lunga tradizione repubblicana del popolo italiano.

I NOSTRI COMPAGNI ALLA COSTITUENTE PER I COLLEGI DELLA TOSCANA

Renato Bitossi  
E' stato eletto con 3407 voti preferenziali nella circoscrizione di Firenze-Pistoia. Di origine operaia, è vice segretario della C. d. L. e membro del Comitato Centrale del P.C.I. ha un'attività di militante comunista una profonda esperienza di organizzatore sindacale. Ha scontato 16 anni tra carcere e confino in una feda antifascista.

Ilvio Barontini  
E' stato eletto con 4793 voti preferenziali. E' un ferrotornere durante il fascismo, che gli aveva distrutto la casa e ucciso la compagna e un figlio ha avuto esperienza.

Celeste Negarville  
Sottosegretario agli Esteri e membro della Direzione del P. C. I.

Abdon Maltagliati  
Candidato nella circoscrizione di Firenze - Pistoia è stato eletto con 4793 voti preferenziali. E' un ferrotornere durante il fascismo, che gli aveva distrutto la casa e ucciso la compagna e un figlio ha avuto esperienza.

Teresa Matti  
Ha avuto 5287 voti di preferenza. Dottorata in filosofia, nel periodo clandestino ha lavorato a fianco dei partigiani come staffetta; si fece a lei la trasformazione del Gruppo di difesa della donna.

Aladino Bibolotti  
E' stato eletto alla Costituente nella circoscrizione di Pisa-Lucca-Livorno-Apuana. Impiegato, nel 1927 milita nell'organizzazione comunista prima con funzioni di dirigente. Dopo l'8 settembre è stato presidente del C.L.N. poi commissario politico della Brigata Garibaldi della liberazione a studio di Pisa e della testa dell'amministrazione comunale.

Gino Baldassari  
Gino Baldassari, eletto alla Costituente nella circoscrizione di Pisa-Lucca-Livorno-Apuana, ha rappresentato in periodo clandestino il Partito Comunista nel C.L.N. lucchese. Partigiano, dopo la liberazione ha ricoperto la carica di sindaco di Lucca, amministrando il comune in modo esemplare.

Aladino Bibolotti  
E' stato eletto alla Costituente nella circoscrizione di Pisa-Lucca-Livorno-Apuana. Impiegato, nel 1927 milita nell'organizzazione comunista prima con funzioni di dirigente. Dopo l'8 settembre è stato presidente del C.L.N. poi commissario politico della Brigata Garibaldi della liberazione a studio di Pisa e della testa dell'amministrazione comunale.

